

# L'UNIONE SARDA

www.unionesarda.it

GIOVEDÌ 10 APRILE 2025 - CAGLIARI - ANNO CXXXVII - N° 99

QUOTIDIANO € 1,50



## La visita

Re Carlo III davanti alle Camere riunite  
Il saluto in italiano, l'omaggio a Falcone

● A PAGINA 12



## La collana

I protagonisti della natura: da sabato sette volumi in edicola con il giornale

● DEIANA ALLE PAGINE 10, 11



## L'intervento

### RISPETTIAMO I DIRITTI

DI ANTONELLO MENNE

“Hands off”, giù le mani. Questo è stato lo slogan di oltre mille manifestazioni che, nei giorni scorsi, hanno attraversato i cinquanta Stati degli Stati Uniti d'America. Un grido corale: “giù le mani” dai diritti economici, civili e politici; “giù le mani” dall'economia, dalla ricerca scientifica e dall'università. La mobilitazione non riguarda soltanto l'imposizione di dazi: essa rappresenta la reazione di larghe fasce del popolo americano che oggi si sente minacciato, disorientato, impaurito. (...)

● SEGUE A PAGINA 45

## L'analisi

### IL BAZOOKA DEI TEDESCHI

DI BENIAMINO MORO

Con un voto che passerà alla storia del Parlamento tedesco, la Germania ha deciso di rinunciare alla tradizionale politica di ferreo controllo del debito pubblico, approvando una riforma costituzionale che metterà da parte decenni di politiche fiscali restrittive e votando un piano di stimolo dell'economia da mille miliardi di euro. «La nostra decisione - ha commentato il nuovo cancelliere Merz, presidente della CDU - è anche il primo passo verso una comunità della difesa europea, alla quale potranno aderire anche Paesi non appartenenti all'Ue». (...)

● SEGUE A PAGINA 45

**La crisi.** Il tycoon duro con la Cina («Tariffe al 125%»), ma è pronto a trattare con il resto del mondo

## Trump ci ripensa: tregua di 90 giorni

Il presidente americano allenta la morsa-dazi, Wall Street vola: +12,16%

## La Primavera ha i colori rossoblù: il Cagliari vince la Coppa Italia



Foto Valerio Spano

Nel giorno in cui le Borse europee bruciano altri 450 miliardi, Trump annuncia a sorpresa una pausa di 90 giorni sui dazi. Solo alla Cina tasse doganali al 125%. Balzo in serata di Wall Street: il Nasdaq vola a +12,16%. La premier Meloni pronta per la missione in Usa.

● ALLE PAGINE 2, 3

## La protesta

### Pannelli e pale, rabbia a Nurri e Sestu

Pale eoliche dove oggi ci sono i vigneti, nelle campagne di Nurri. E a Sestu due parchi fotovoltaici accanto alla 131. La speculazione energetica non conosce soste.

● PINTORE, F. PINNA ALLE PAG. 8, 9

## Tramatza

### Cade da cavallo, allevatore in coma

● V. PINNA A PAGINA 39

## Selargius

### Campo rom, rimosse 200 carcasse d'auto

● F. LAI A PAGINA 23

## Bitti

### Attentato, il sindaco si rivolge al prefetto

● F. LEDDA A PAGINA 41

**Sanità.** Il trasferimento dei reparti dal Businco al Brotzu

### La protesta dei pazienti: giù le mani dall'Oncologico

«Giù le mani dal Businco». Ieri manifestazione sotto l'Oncologico per dire “no” al piano della direzione dell'Arnas sulle sale operatorie e il trasferimento di reparti e pazienti al Brotzu. Nel pomeriggio, tavolo con l'assessore Bartolazzi, ma il tema è stato rinviato. FDI propone un emendamento alla Finanziaria per aprire a Sorgono la quarta base dell'elisoccorso.

● COSSU, ONANO, R. SECCI ALLE PAGINE 4, 5



La protesta al Businco

Impresa della formazione Primavera del Cagliari guidata da Pisacane, che in casa del Milan, l'Arena Brera di Milano, batte in finale i rossoneri (3-0) e vince la Coppa Italia. Primo tempo straordinario, con le reti di un irresistibile Vinciguerra e di Bolzan, nella ripresa la rete del neo entrato Trepj. Davanti a un migliaio di tifosi rossoblù, l'emozione di Giulini e quella di Barella: «Avete realizzato il mio sogno».

● GAGGINI ALLE PAGINE 50, 51

## CAFFÈ SCORRETTO

### Bufala globale

Venne il “dies irae” di Trump. Dazi come fulmini e crisi nei rapporti internazionali, collasso delle Borse, migliaia di miliardi in fumo, panico generale. Fine della globalizzazione? Sì, hanno sentenziato molti leader politici, cui hanno fatto da grancassa gli organi d'informazione. Conclusione affrettata e troppo generica: dalla globalizzazione non si torna indietro perché è il mondo stesso un villaggio globale. Ce lo svelò, inventando questa locuzione, Marshall McLuhan nel 1964. Tutto cominciò grazie allo sviluppo irrefrenabile della tecnologia della comunicazione. La gente dei cinque continenti divenne rapidamente una comunità intercon-

nessa e integrata. Da allora diverse e molteplici culture si sono tra loro avvicinate, barriere geografiche e temporali sono state abbattute. Questa enorme forza comunicativa ha originato altre conoscenze e nuove consapevolezza. Come conseguenza la globalizzazione si è espansa in ogni settore: economia, politica, cultura e loro derivazioni. Gli strali di Trump hanno prodotto una crisi acuta, ma soltanto nell'ambito degli scambi commerciali; non hanno neppure allentato le maglie impalpabili e perciò indistruttibili della globalizzazione. Noi viventi in transito stiamo scrivendo un capitolo fondamentale di un grandioso romanzo: tutti insieme e interconnessi. Perciò dire che la globalizzazione è morta è una bufala globale.

TACITUS

Da una sola parte. La tua!

Per la difesa dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori  
VOTA e FAI VOTARE  
**FLC CGIL**



Elezioni RSU 14/15/16 aprile 2025

**Garanzia Etica**  
Credito, Consulenza e Garanzia 50+

**CONTATTACI**

**Contributi Regione Sardegna Settore COMMERCIO e SOMMINISTRAZIONE**

**Contributi a fondo perduto fino al 40%**

garanziaetica.it  
Info 345.8528482 | NUMERO VERDE 800899200  
Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.



**BINAGHI**  
Il presidente Fitp presenta gli Internazionali d'Italia di tennis. Un italiano (Sinner) in campo da numero 1 al mondo

A PAGINA 54



**MELONI**  
Legge finanziaria alle battute finali in Consiglio regionale: da martedì l'approvazione degli articoli

A PAGINA 7



**HAZEL RILEY**  
Al secolo Claudia Sarritzu, classe '97, col nuovo romanzo scala la classifica dei libri più venduti in Italia

A PAGINA 48



**MARCO CARTA**  
Intervista al cantante cagliaritano, reduce dal festival di San Marino con «Solo fantasia». «Sanremo? Ci tornerò»

A PAGINA 46

**LACOLLANA** Con L'Unione Sarda 7 volumi curati da Domenico Ruiu per Ilisso

# Dai fenicotteri ai grifoni, un'Isola "universo" e i suoi straordinari abitanti

Da sabato in edicola l'omaggio alle specie "resilienti"



La Sardegna è un "universo". La sua fauna racconta un paradiso dove gli uomini sono circondati da specie che trovano nell'Isola un habitat ideale, un luogo incantato dove prosperare o ritornare a vivere. È il filo conduttore della collana "I protagonisti della natura", sette volumi in uscita per Ilisso e dedicati alla fauna della Sardegna, curati dal fotografo naturalista e scrittore Domenico Ruiu, in distribuzione dal 12 aprile con L'Unione Sarda.

Ogni volume sarà monometrico e descriverà una specie tipica dell'Isola, un racconto che prenderà in esame vari aspetti, dalla descrizione fino alla situazione in Sardegna (di-

stribuzione, fattori di rischio, conservazione) per poi continuare con le osservazioni e le fotografie, il racconto di tradizioni e leggende, fino a numerosi contributi esterni con approfondimenti, taccuini degli stessi fotografi o altri autori che vogliono testimoniare un'emozione legata all'aquila oppure al mullo sardo. I volumi saranno suddivisi dunque in sette storie che vedono come protagonisti l'aquila reale, il barbagianni, la Giara di Gesturi (pretesto territoriale per parlare dei mitici cavallini), il cervo sardo, il fenicottero rosa, il grifone e il mullo sardo. Ogni uscita sarà monografica e racconterà il mondo di queste specie che rappresentano forse meglio dell'ambiente dell'Isola, an-

che perché si tratta di animali che non hanno mai, o quasi, abbandonato la Sardegna nonostante in alcuni periodi abbiano vissuto momenti difficili con pericolo di estinzione abbastanza forte. La resilienza, tuttavia, c'è stata e oggi si può raccontare la loro nuova storia.

#### I fenicotteri (12 aprile)

Il primo volume è dedicato al fenicottero. Il racconto del re delle lagune, da Molentargius e Santa Gilla fino agli stagni dell'Oristanese e alle zone umide di gran parte della Sardegna, è affidato invece agli ornitologi Sergio Nissardi e Carlo Zucca, e al medico (scopritore di una sindrome che oggi viene chiamata proprio con il suo cognome) Giangiorgio Cri-

sponi, fotografo capace, come dice Domenico Ruiu, di «poesia pura» con le sue immagini dei fenicotteri. Il curatore dei volumi, inoltre, in un suo contributo, racconta "Il fenicottero rosa in Sardegna tra poesia, storia e leggenda" attraverso le rime del poeta e scrittore oristanese Peppetto Pau.

#### Cavallini e Giara (19 aprile)

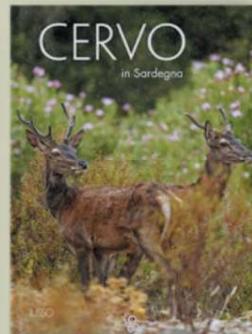
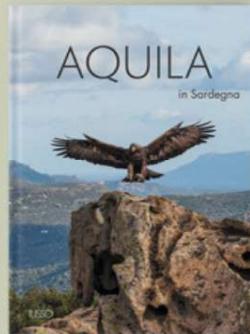
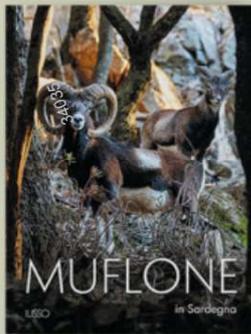
Il secondo volume racconta la storia dei cavallini che ormai sono legati al loro habitat geografico, la Giara di Gesturi appunto. Domenico Ruiu (curatore anche dell'intera collana) e Giuseppe Sedda raccontano decine di anni di immagini e di osservazioni dedicati a questa specie. La bellezza dei paesaggi, in questo volume, si sposa con i riti degli abitanti

del territorio. I contributi sono stati curati da Emanuele Farris, botanico dell'Università di Sassari, sulla Giara e la sua flora, e da Alessandro Carboni che racconta una sua straordinaria esperienza su "I cavallini selvatici e la neve". Domenico Ruiu infine parla, nel capitolo "Con la Giara nel cuore", dell'emozionante storia del fotografo Gianfranco Fois e degli ultimi pastori che vivono sulla Giara.

#### Barbagianni (26 aprile)

Non tutti sanno che il barbagianni rappresenta uno dei volatili più nominati in Sardegna: "s'istria" è citata in proverbi, racconti, tradizioni popolari. Nel volume dedicato a questa specie, che rappresenta una novità editoriale in

campo nazionale, i testi sono stati curati dagli autori Bobere Frau ed Edoardo Simula, fotografi naturalisti e guide ambientali, che raccontano un volatile minacciato dal bracconaggio e la cui sopravvivenza è stata spesso in pericolo. Inoltre, si parla anche degli aspetti legati proprio alla cultura popolare, che individuava in s'istria l'uccello del malaugurio. Il primo capitolo è stato affidato a un fotografo molto conosciuto: Marco Colombo. "Uomini e topi", il titolo della sua introduzione, racconta il messaggio che viene lanciato nel volume: questa specie è specializzata nella cattura dei ratti e Colombo si chiede, con una domanda metaforica, da che parte si sceglie di stare (con gli uomini o



**LE IMMAGINI**  
In alto, le copertine dei sette volumi di Ilisso che ogni sabato, per sette settimane a partire dal 12 aprile, saranno in edicola con L'Unione Sarda. Nelle due pagine, alcuni dei protagonisti dei libri curati dal fotografo naturalista nuorese Domenico Ruiu: l'aquila, i cavallini della Giara, una foto notturna del bargaglianni, il cervo, i fenicotteri e due mufloni con un piccolo ospite

con i topi, appunto).

#### Il grifone (3 maggio)

Questa specie è l'unica, tra gli avvoltoi, a non aver mai abbandonato la Sardegna, nonostante alla fine del secolo scorso abbia rischiato l'estinzione. Di grifoni, avvoltoi e condor, animali unici presenti in tutto il mondo si occuperà nel sesto volume, curato insieme a Domenico Ruiu, Marco Muzzeddu, responsabile del Centro di recupero della fauna selvatica di Bonassai. Proprio l'attività del Centro sarà illustrata nel libro, e Muzzeddu racconterà anche la parabola del grifone in Sardegna dal declino alla rinascita. Ruiu racconterà invece dell'impegno di professionisti e volontari per la causa comune della dife-

sa del grifone e, in un capitolo significativamente chiamato "Caro Grifone", del suo rapporto personale con questo avvoltoio. L'intervento di Dionigi Secci, funzionario di Foreste e responsabile del progetto Life dedicato in Sardegna a questa specie, racconta il ritorno di questo avvoltoio nel Sarrabus-Gerrei.

#### Il muflone (10 maggio)

Il quinto volume della collana Ilisso sarà dedicato al muflone e curato da Salvatore Naitana, ex direttore di Veterinaria dell'Università di Sassari, e da Domenico Ruiu. Il primo illustrerà le caratteristiche e la distribuzione di questo ungulato nell'Isola, mentre Domenico Ruiu racconterà, tra l'altro, di una sto-

ria, legata alla caccia "proibita" e al superamento del braccaggio nelle campagne di Lula. Infine, Matteo Cara, Antonio Coccoda, Emilio Melis e Peppe Demurtas, parleranno della loro esperienza e delle emozioni vissute nella fotografia dedicata al muflone.

#### L'aquila (17 maggio)

Il sesto volume della collana è curato da tre fotografi naturalisti che hanno costituito un'associazione il cui nome è già un programma: "Abilarjos". Gianluca Doa, Matteo Faedda e Antonello Lai hanno fatto delle foto dedicate all'aquila reale in Sardegna una sorta di ossessione, partendo dall'osservazione sul campo e riprendendo questa magnifica regina dei cieli in varie si-

tazioni. Un capitolo particolarmente significativo è dedicato ad un progetto dell'Ispra di marcatura con i Gps dei puli di aquila reale in Sardegna, la cui popolazione ha ripreso a crescere negli ultimi anni. Con una tecnica particolare, un gruppo di esperti, secondo un rigido protocollo operativo, applicano sul dorso di alcuni aquilotti, un segnalatore Gps che consentirà di monitorarne gli spostamenti e le interazioni con le altre specie, fornendo importantissimi dati sul comportamento nei primi anni di vita. Infine, Umberto Graziano (forestale) si occupa di "Impatto delle linee elettriche sull'avifauna", Giovanni Manca della presenza dell'"Aquila reale in Gallura" e Giuseppe Peralta Biddau del-

la "Convivenza tra l'aquila reale e il grifone".

#### Il cervo (24 maggio)

L'ultimo volume è dedicato al cervo sardo-corso. Andrea Murgia, responsabile della "Fauna selvatica" dell'assessorato regionale dell'Ambiente, e Giovanni Paulis, fotografo naturalistico e guida ambientale, porteranno i lettori alla scoperta del cervo, raccontando il declino della specie, fino alla scomparsa dalla Corsica, dove è stata reintrodotta con buoni risultati.

Di questo argomento e anche della reintroduzione in molte parti della Sardegna, si occupa Andrea Murgia, che illustra poi il progetto "Life One deer, two Islands", relativo alla collaborazione tra la

Sardegna e la Corsica. Giovanni Paulis, inoltre, racconta l'emozione di fotografare questa specie e la storia dell'Oasi di Monte Arcosu, regno del cervo, mentre Domenico Ruiu ricorda la figura di Antonello Monni, il vero padrino dell'acquisto di quell'area da parte del Wwf per dedicarla alla protezione del cervo. Ruiu scrive inoltre della presenza di questi maestosi animali a Piscinas, dove dominano le bellissime dune.

I racconti della collana saranno intriganti e riccamente documentati. La consueta eleganza editoriale di Ilisso, che dà lustro e valorizza al massimo le immagini, faranno il resto.